ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Italia sotto procedura Ue sulla plastica monouso. Plastic Free “serve una svolta”

7 Aprile 2026



Il giorno dopo Pasquetta restituisce, ancora una volta, immagini che si ripetono puntuali: **parchi, spiagge e aree verdi invasi da rifiuti, in gran parte plastica monouso**. Bottiglie, piatti, bicchieri e imballaggi abbandonati trasformano momenti di convivialità in criticità ambientali diffuse, rendendo evidente quanto il problema sia radicato non solo nei comportamenti individuali, ma nel sistema nel suo complesso. **Una fotografia che arriva a poche settimane dall’11 marzo 2026, quando la Commissione Europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell’Italia per il recepimento non corretto della Direttiva SUP (*Single Use Plastics*) 2019/904**, richiamando l’attenzione sulla necessità di rafforzare l’efficacia delle misure adottate contro la plastica monouso.

Plastic Free Onlus, associazione impegnata dal 2019 nel contrasto all’inquinamento da plastica e oggi presente in oltre 40 Paesi, evidenzia come la **direttiva europea rappresenti uno strumento strategico per ridurre la dispersione di rifiuti plastici nell’ambiente**, stimolare l’innovazione

verso alternative sostenibili e responsabilizzare l'intera filiera, dai produttori ai consumatori. **Nel recepimento italiano, tuttavia, alcuni aspetti risultano migliorabili**, in particolare per quanto riguarda **l'estensione delle deroghe** – soprattutto su alcune bioplastiche – la **definizione dei prodotti vietati** e **l'uniformità nell'applicazione delle misure**.

"Questa procedura rappresenta un'occasione per fare un passo avanti e rafforzare l'impianto normativo – **dichiara Luca De Gaetano, Presidente e Fondatore di Plastic Free Onlus** –*. La Direttiva SUP nasce con l'obiettivo di accompagnare un cambiamento concreto nei modelli di produzione e consumo, e può diventare uno strumento ancora più efficace se sostenuta da scelte chiare e condivise".*

Secondo l'associazione, **il tema va affrontato su più livelli: ambientale, culturale e infrastrutturale.** Senza sistemi adeguati di gestione dei rifiuti, controlli efficaci e una sensibilizzazione diffusa, la plastica continua a disperdersi nell'ambiente, frammentandosi in microplastiche persistenti, con effetti sempre più rilevanti sugli ecosistemi e persino sull'uomo.

Nel mirino della Commissione Europea anche un aspetto procedurale: **l'Italia avrebbe adottato la normativa senza rispettare pienamente le regole sulla trasparenza del mercato interno** previste dalla direttiva 2015/1535, limitando il confronto con gli altri Stati membri.

Plastic Free sottolinea come **questa fase possa trasformarsi in un'opportunità concreta per rafforzare la normativa nazionale**, accompagnando le istituzioni in un percorso di miglioramento continuo. **L'associazione si rende disponibile a collaborare attivamente con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, mettendo a disposizione la propria esperienza sul territorio per supportare le scelte future e **contribuire alla diffusione di comportamenti più sostenibili tra i cittadini.**

All'indomani di giornate come Pasquetta, **emerge con evidenza la necessità di intervenire a monte: ripensare produzione, distribuzione e consumo** diventa essenziale per ridurre davvero l'impatto della plastica monouso. Un percorso che deve essere accompagnato da **azioni concrete di sensibilizzazione**, capaci di coinvolgere cittadini e imprese in un cambiamento reale e duraturo.

"In questo percorso Plastic Free è pronta a fare la propria parte – **conclude Luca De Gaetano** – *affiancando le istituzioni, sostenendo le scelte che andranno nella direzione della sostenibilità e promuovendole attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini. Un impegno che porteremo avanti anche con il* ***Plogging Day****, in programma dal 18 al 22 aprile in occasione della Giornata della Terra. Solo lavorando insieme possiamo ottenere risultati duraturi e misurabili".*